

INIZIATIVE - Ecco i risultati del Monitoraggio 2008 del Gruppo di lavoro della facoltà di Lingue dell'Ateneo friulano

# Siti web istituzionali: ancora indietro rispetto all'Europa

«Dal confronto con i portali istituzionali europei l'Italia esce ancora debole. Molto è stato fatto, ma tanto resta ancora da fare». Lo evidenzia il Monitoraggio 2008 dell'università di Udine, svolto dal Gruppo di lavoro del corso di laurea in Relazioni pubbliche della Facoltà di Lingue - sede di Gorizia, coordinato dal prof. Francesco Pira, nell'ambito dei corsi di comunicazione e relazioni pubbliche.

Il Monitoraggio rivela i promossi e i bocciati del web tra le più importanti istituzioni. «Quest'anno - sottolinea Pira - abbiamo dovuto monitorare un numero quasi doppio di siti istituzionali, in quanto, come era prevedibile, alcuni sono cambiati con l'arrivo del nuovo Governo».

In generale, «il monitoraggio - sintetizza Pira - rileva ancora un andamento a macchia di leopardo sull'accessibilità in rete per non vedenti, ipovedenti o persone prive dell'uso degli arti. Restano molte ombre sul rapporto tra istituzioni e cittadini sul web.

Come emerso anche lo scorso anno, è ancora poca l'interattività. Permangono difficoltà di navigazione e le notizie non sempre

sono facilmente reperibili». Il Monitoraggio, che si ripete ormai da dieci anni, è frutto di mesi di navigazione nel web da parte del gruppo di lavoro dell'ateneo di



Francesco Pira

Udine. L'obiettivo è di sondare e analizzare pregi e difetti dei portali italiani e stranieri. Per il 2008 «le istituzioni italiane - afferma Pira - si dividono tra luci e ombre, eccellenze e mediocrità, perden-

do a volte di vista i reali interessi del cittadino, che dovrebbe essere al centro della mission di un portale pubblico». La nota positiva, gratificante, è che «i rilievi critici che muoviamo - afferma Pira - vengono accolti. Questo nel supremo interesse del cittadino, e con l'obiettivo alto di creare una fortissima interattività tra chi governa e chi è governato».

Ad esempio, «il ministero degli Affari Esteri - dice Pira - ha mantenuto la promessa dopo i nostri rilievi. È cambiata, infatti, la sezione in lingua inglese e

la titolazione del box di supporto. La Guardia di Finanza ha riprogettato sensibilmente il suo spazio web, ottenendo un sensibile miglioramento di valutazione. Le Fiamme Gialle hanno una nuova struttura del menù, rispettato i criteri di accessibilità, e aumentato le possibilità di interazione». In 53 pagine il Monitoraggio analizza la situazione attuale dei principali siti web pubblici e non tralascia uno sguardo all'estero, «dove - afferma Pira - Gran Bretagna, Germania, Austria e Francia risultano eccellenti perché sono riusciti a dare una visione d'insieme delle priorità e degli obiettivi di azione dei vari governi».

Nel panorama italiano, «non mancano le note dolenti - evidenzia Pira - ed in particolare il sito relativo al Commercio Estero del

ministero dello Sviluppo Economico, fuori dai parametri di accessibilità e che ha una struttura caotica e inefficiente. Ma anche il ministero della Giustizia manca di un progetto grafico e di una buona riorganizzazione.

Non c'è nei contenuti una marcata distinzione tra cittadino e professionista».

Voto basso anche per il ministero delle Pari Opportunità, che «sembra essere - dice Pira - un cantiere aperto con contenuti scontati ed un'interfaccia inadeguata», e per i Trasporti, «che non

hanno utilizzato - precisa Pira - la stessa piattaforma del Ministero delle Infrastrutture di cui fanno parte. Anche la Camera rileva gli stessi difetti dello scorso anno nella navigazione e organizzazione del menù».

Ma ci sono anche i portali che hanno mantenuto una buona valutazione o sono cresciuti.

«Da segnalare - conclude Pira - la divertente novità nel footer di Governo.it della voce dei siti archeologici, che rimanda ad una pagina con tutte le home page, organizzate cronologicamente, delle diverse versioni del sito del Governo. Il Senato che ha introdotto alcune novità i dossier, la banca dati delle Commissioni ed il sito mobile. O la Polizia di Stato e i Carabinieri che mantengono standard altissimi».

«Tra la fine di settembre e ottobre - annuncia Pira - renderemo noti i dati relativi al Monitoraggio 2008 dei portali dei partiti politici presenti in Parlamento e delle maggiori associazioni di volontariato e no profit italiani e di alcuni siti istituzionali regionali e locali del Friuli Venezia Giulia».

Francesca Tamellini